

L'Arte della Cucina
La Ricetta Abruzzese



Tra le tante ricette di cucina abruzzese inviate alla nostra redazione questo mese vi proponiamo una ricetta classica abruzzese:

LA "PERCOCHE AVVINAZZATA"

Per gustare questo frutto, consiglio la ricetta "Dring Iezzone".

Tagliare le Percoche con la buccia e ricoprirle con il vino trebbiano della Cantina di Tollo in una caraffa di vetro. Unire uno spicchio di limone ed uno di arancia versare mezzo bicchiere di gassosa Abruzzo Ciavolini di Fara F. Petri. CEMettere una stecca di cannella conservare la brocca in frigo per mezza giornata. Questa bevanda analcolica a base di frutta, "Percoche" esaltata con l'aroma della cannella, offre a fine pasto un corroborante per sopportare i problemi esistenziali.

INVIATECI altre RICETTE al comitatodiquartieretricallech@gmail.com

Il Comitato di Quartiere informa che per il prossimo mese di Novembre si terrà un meeting sull'arte della cucina, aspettiamo adesioni di partecipazione.

LE INIZIATIVE DEL COMITATO DI QUARTIERE
L'estate sta finendo..... ma attenzione alle truffe anche a settembre

Le lettere che arrivano in redazione ci confermano che questa iniziativa del Comitato di Quartiere sta riscuotendo grande successo. Vi suggeriamo una particolare attenzione ad una truffa che colpisce maggiormente gli anziani:



PASSIONE DIVINA
(Dante Di Francescantonio)

Un sorso ...poi un altro ed un sospiro; magia d'autunno che meni tepore, a nuova frescura lieve l'opponi, mentre cali solenne e scaldi il cuore.

A petti ansiosi per il mondo porti profumo di vento, di frutti e fiori, di sapide zolle e valli innevate e mare che prodigioso sorride.

Chi può, e dove vantar più di tanto? Più del tuo sole dal raggio sapiente, del tuo vento che soffia ed accarezza, dei tuoi fiori che non sanno mentire?

E qui meraviglie germoglia il ceppo che ti fa essere figlio di un Dio il qual per madre t'ha scelto l'Italia garante eletta d'amore di-vino!

A TAVOLA CON ACHILLE
Il titolare della Caffetteria della Trinità.
Christos, organizza una festa "greco-romana"

Tutto è cominciato eroicamente con un brindisi di vino resinato. Arrivarono i



Pelidi su veloci legni dalla Grecia, 18 anni dopo la distruzione della città della bella Elena, e fu subito Teate. Sarebbe stato Achille, figlio di Peleo e di Teti, divinità marina, a fondare Chieti. E c'è anche la data. Secondo lo storico Girolamo Nicolino, la fondazione della città sarebbe avvenuta l'11 maggio 1181 avanti Cristo. Una data importante che ci fa capire che Chieti è più antica di Roma. Scusate se è poco! E così Christos, il titolare del Bar-Pasticceria-Gelateria di Piazza Trento e Trieste, sentiti gli amici delle due realtà "achilliane" ha deciso di rimettere in sinergia Grecia e Italia, con un programma settembrino dedicato alla vendemmia dell'uva, e quindi a Dioniso-Bacco. Una manifestazione "greco-romana", che sia di augurio per le sorti economiche dei due Paesi mitici

del Mediterraneo. Alla faccia dello spread. L'idea di Christos è quella di rilanciare il feeling universitario tra i figli della "Città d'Achille" ed i figli della "Terra d'Achille". Di qui, lo spunto, ragionato assieme al dottor Tsikambidis Atamasio, un altro pezzo della storia "greco-teatina", di organizzare per fine settembre una iniziativa intitolata "A Tavola con Achille". Stiamo parlando di una originale kermesse enogastronomica, e non solo, che proporrà degustazioni all'insegna di specialità italiane, a cura dello chef super-stellato Santino Strizzi, e di prelibatezze elleniche, il tutto innaffiato con vino resinato, e non, delle migliori cantine della terra di Omero. Un appuntamento da non perdere.

MANI IN ALTO
di Franco Pasqualone

AGRICOLTURA



"La Voce del Quartiere" si trova presso i negozi sostenitori:

Advertisement for HOME MOVIES, featuring a film strip graphic and contact information for Chieti Scalo.

Advertisement for La Piccola Napoli Pizzeria, featuring a photo of a pizza and contact details.

Advertisement for BAR TRICALLE, listing services like gelateria, pasticceria, and paninoteca.

Advertisement for Ristorante Pizzeria Rustico, featuring a logo and address in Chieti.

Advertisement for il girasole, a florist and decoration service.

Advertisement for JACKPOT SRL, a slot machine and bar service.

Advertisement for Le petite Auberge, a pizzeria and restaurant.

Advertisement for Pasticceria Caffetteria Gelateria Full Time.

Advertisement for sara assicurazioni, an insurance agency.

Advertisement for il Mago di Oz, a bar and restaurant.

Advertisement for CHIETI -Zona S.ANNA- VENDESI, offering an apartment for sale.

Advertisement for CHIETI -Zona S.ANNA- VENDESI, offering a commercial space for sale.

Advertisement for IL Mercatino degli Annunci, listing various services and contact info.

Advertisement for Antonella Lombardo, a hair designer.

Advertisement for Ristorante Pizzeria Partenope.

Advertisement for CARROZZERIA ROCCHIO & TORACCHIO.

Advertisement for NERO LUCIDO CAFFÈ, a cafe and pasticceria.

Advertisement for il Brivido Goloso, a gelateria and bar.

Advertisement for LAVANDERIA TRICALLE, a laundry service.

Advertisement for A.A.A. CERCASI COLLABORATORI, seeking photographers and writers.

Advertisement for La Voce del Quartiere, providing contact information for the committee and staff.

CHIETI E TI SARA' DATO

PROMUOVERE A CHIETI IL GASTROTURISMO E' POSSIBILE

di Ugo Iezzi

Partiamo da una premessa anti-spread. Il turismo, insieme con l'enogastronomia, l'agricoltura di specialità e i beni culturali (ivi compresi i paesaggi rurali) sono gli unici che possono dare a breve una prospettiva di ripresa all'Italia. Ergo, per chi vive in aree in cui storia e geografia si sposano perfettamente per mettere in campo una missione gastroturistica, può, volendo, sognare di cogliere, alla grande, certe opportunità che il riordino istituzionale del Governo centrale pone e che, soprattutto, il nuovo cambio epocale impone. La città di Chieti con i suoi monumenti, il suo paesaggio, le sue tradizioni, le sue istituzioni (università in primis), le sue associazioni di categoria e i suoi produttori di settore può investire le sue energie, nel ridisegnare il suo ruolo di capoluogo provinciale, sulla valorizzazione del turismo enogastronomico.

A pensarci bene, il gastroturismo può diventare la nostra arma vincente a patto che si marci, tutti uniti appassionatamente, nella direzione di ridare protagonismo a chi lavora la terra affidando alla campagna un nuovo modello di sviluppo sostenibile, di valorizzare la cucina tradizionale attraverso un legame inconfondibile con l'agricoltura di specialità, di creare una rete di reciproche convenienze tra produttori, trasformatori, ristoratori e consumatori, e soprattutto di rieducare tutti al gusto, alle bellezze culturali, naturali, agroalimentari del territorio, nonché al rispetto delle memorie del tempo.

L'Associazione Regionale dei Giornalisti dell'Agroalimentazione (ARGA) della Federazione Nazionale Stampa Italiana (FNSI), che inaugurerà la sede di presidenza interregionale (Abruzzo, Molise, Lazio) il 28 settembre nella palazzina liberty "Principessa di Piemonte", dopo il convegno pomeridiano al Grand Hotel Adriatico di Montesilvano, con tema "Le memorie della terra" e con le conclusioni affidate, non a caso, all'assessore regionale alle

(continua a pag. 3)

CHIETI QUARTIERE PER QUARTIERE

di Mario D'Alessandro

(A cure de lu Bbarone de le Piane)

Chieti, un capoluogo dal grande passato, che vive un presente di difficoltà senza molte prospettive per il futuro. E c'è poco da stare allegri.

Sorta almeno 3.500 anni fa sul crinale collinare a 330 m s.l.m., tra l'Aterno-Pescara e l'Alento, con orizzonti di montagne (la Maiella madre a fare da fondale a sud-ovest, il Gran Sasso d'Italia a proteggerla dal nord e il mare a invaderla con le sue brezze da est, gode di un panorama che soltanto gli imprenditori edili, favoriti da poco illuminati amministratori, non hanno saputo apprezzare, invadendo le sue aeree scarpate di ignobili palazzoni.

Il centro storico, che ha nel Corso Marrucino il suo punto strategico di riferimento e di vitalità cittadina artistica e culturale, è caratterizzato da quartieri che anticamente era definiti sestieri e che conservano la denominazione di epoca medievale: Fiera (Dentro e Fuori), San Giovanni, Trivigliano, Porta Pescara, Sant'Angelo, Terranova.

Per alcuni anni hanno offerto all'Associazione culturale "Teate Nostra" di dare vita alla Settimana Medievale, con tornei e giostrine e sfilate in costumi d'epoca. L'intero territorio comunale, che si estende per 57,55 chilometri quadrati, con 5.650 abitanti (densità 916,17 per chilometro quadrato) comprende 34 frazioni o Contrade, più o meno popolose, tutte

Di grande risalto in questi giorni la vicenda, assunta alle cronache nazionali, dei lavoratori dell'ALCOA, azienda sarda in crisi ed in odore di chiusura, che più volte come pellegrini di una religione in via di estinzione, si recano a Roma per protestare il proprio diritto al posto di lavoro.

Questa vicenda mi ha toccato in modo particolare, perché loro per protestare hanno dovuto affrontare un vero e proprio viaggio, per terra e per mare, giungendo a Roma dove la propria manifestazione ha creato non poco imbarazzo e scompiglio nella capitale. La considerazione certa che si può fare è che, per l'ALCOA come per altre aziende, vicine e lontane, la situazione è dura, molto dura, come del resto in tanti settori produttivi della nostra economia, a livello nazionale (oltre che internazionale) ed anche locale. I dipendenti dell'ALCOA vivono un momento di profonda incertezza sul futuro e sperano di conservare il proprio posto di lavoro, ma tale situazione è vissuta anche qui vicino a noi, nella nostra città, dove nostri concittadini e dipendenti di varie aziende locali (cito la Burgo, ad esempio) che hanno perso la propria occupazione, oppure temono ancora di perderlo (mi riferisco ai lavoratori del Gruppo Sixty), vista l'acquisizione della proprietà azionaria da parte di un fondo di investimenti asiatico, vivono un momento di forte incertezza e di timore per il futuro. Noi come comitato di quartiere possiamo fare ben poco, in verità, se non esprimere la nostra vicinanza, la nostra solidarietà a questi ed a quei lavoratori, cittadini del mondo e della nostra città, che sperano di conservare o di ritrovare un'occupazione dignitosa che consenta loro di vivere e sostenere la propria famiglia.



Il comitato di quartiere è un soggetto promotore della partecipazione degli abitanti alla trasformazione ed al miglioramento del quartiere, delle iniziative sociali, culturali rivolte ai cittadini e che si pone come interlocutore e perché no, come collaboratore dell'amministrazione pubblica, per il miglioramento della vita dei cittadini del quartiere e non.

Cittadini del mondo, si è detto, per i quali noi desideriamo che i nostri amministratori, così come per quanto riguarda la vicenda ALCOA da considerare solo come esempio della attuale situazione lavorativa di questo periodo siano fattivamente vicini a questi lavoratori ed alle loro famiglie, per consentire di conservare la dignità umana che solo con il lavoro si può conservare per sé e per i propri familiari.

Antonello D'Aloisio

Massimo e Pina Pamio

NERO SU BIANCO

LAVORATORI E CITTADINI DEL MONDO

CONTRAPPUNTO

IL TRICALLE E' TUTT'UN'ALTRA COSA

Quest'anno finalmente abbiamo coronato un nostro sogno, dopo anni e anni trascorsi a risparmiare. Siamo stati in vacanza alle Hawaii. A sera, davanti a un tramonto infuocato mentre il mare cangiava colori mai visti, che sembrava irreale, eravamo in un piccolo resort dove si poteva consumare un aperitivo cenato. Non ci siamo fatti mancare niente, alle Hawaii. Il cameriere danzando si è avvicinato al nostro tavolo e ci ha messo collane di fiori attorno al collo, mentre una musica dolcissima e festosa intonava le note di una canzone di Nduccio che noi avevamo richiesto al chitarrista hawaiano che neanche a farlo apposta era abruzzese. Mia moglie era in tutù con una treccia di banane attorno al tutù, io in camicia e pantaloncini hawaiani con l'infreddito, mai portato prima. Mi sembrava chic, ma soprattutto non mi vedevano i vicini di casa. Il cameriere si avvicina, ci porta due bicchieri colmi di un frullato di mango e papaya, con la cannuccia a due becchi e fette di ananas che mia moglie dice fa sciogliere i grassi. -Mai mangiato un ananas così buono- dico io. Chiedo al cameriere: -Scusi ma quest'ananas così buono, è del posto? - Il cameriere mi dice: -Vermamente è di marca, è Del Monte. Poi ci guarda meglio, soggiunge: -Ma signore io la vedo un po' triste...- E io: -Penso al Tricalle-. E il cameriere: -Che cos'è il Tricalle? - E mia moglie: -Lo vedete questo posto? Il Tricalle è tutta un'altra cosa-.

LU RAPELACZE

TRICALLE: IL PROBLEMA SICUREZZA DEL PARCO GIOCHI

Attualmente, il mio status di pensionato mi permette di dedicarmi con più frequenza al mio cane e, naturalmente alla mia famiglia. Non manca modo quindi di girovagare per la città alla ricerca di spazi verdi e riposanti, lontano dal caos cittadino che tra mercati e bancarelle stressano più del dovuto. Agli inizi del mese di agosto, per ripararmi dalla calura soffocante, mi sono trovato, invitato da un mio amico tricallese doc, nel Parco Giochi del quartiere che l'Amministrazione Comunale ha inaugurato, tenendo fede ad un impegno preso nel mese di maggio di quest'anno con gli stessi residenti.

Devo dire che, un po' per deformazione professionale, infatti mi sono occupato di sicurezza all'interno di un Ente pubblico, un po' per pignoleria, ho subito notato alcune carenze strutturali e di sicurezza dell'impianto, adibito a spazio ludico per bimbi. Queste mie perplessità sulle carenze strettamente inerenti la sicurezza dei bimbi sono state rafforzate da alcune lamentele che ho avuto modo di ascoltare da alcune persone e la cosa che principalmente mi ha colpito è la mancanza di servizi igienici che, magari, nulla hanno a che fare con la sicurezza ma sono altrettanto utili per i frequentatori del parco. Sarebbe opportuno installare un bagno chimico, nell'attesa che l'Amministrazione realizzi un vero manufatto per evitare che grandi e piccoli utilizzino altre aree per i loro bisogni. Sono certo che gli uffici addetti alla manutenzione del parco sono al corrente delle norme che regolano la realizzazione di spazi ludici, come per esempio che le superfici sulle quali installare le attrezzature, devono essere idonee ad assorbire l'impatto di eventuali cadute (EN 1177). Quindi sarebbe il caso di posizionare tappeti in gomma sotto tutti i giochi presenti; rimuovere attrezzi con spigoli vivi che possono ferire i bimbi; posizionare agganci di sicurezza sulle altalene ed infine coinvolgere la manuten-

zione a controlli periodici. Sono fermamente convinto che l'Amministrazione comunale di Chieti, sempre attenta ai problemi dei propri cittadini, sappia intervenire al più presto affinché anche il rione Tricalle goda al meglio del suo bel parco giochi.

Aggiungo infine la richiesta personale di qualche panchina in più per evitare che i nonni si stanchino e portino via, prima del tempo, i propri nipoti.

Attraverso "La Voce", mi auguro si possa coinvolgere i responsabili del Governo Cittadino per un intervento immediato affinché si possa avere una migliore efficienza delle strutture pubbliche della nostra bella città. Grazie di cuore

Dr. Roberto Petruccioli
Esperto in Igiene e Sicurezza del Lavoro



Cara "La Voce del Quartiere", a cura di Don Panfilo Argentieri

Permettami un atto di sincerità! "Mi sei mancata in questo periodo di vacanza e di meritato riposo". Sei mancata a me e a tanti amici che con entusiasmo e con crescente interesse ti attendono per leggere e riflettere sui vari articoli che tante persone mettono al tuo servizio intelligenza, competenza e cuore.

Finalmente! Torni nelle nostre case, nei vari punti della città per portare a tutti la speranza che questo mondo, così travagliato e angustiato, possa cambiare per dare fiducia ai giovani e ai tanti che vivono nella precarietà e nella necessità.

Cara "La Voce", mi sto accorgendo che sto diventando pessimista... Perdonami! voglio essere sempre punto di riferimento per quanti vanno alla ricerca della serenità e delle certezze.

Lasciamo da parte ogni malinconia! Voglio darti una bella notizia, nella speranza che chi ti leggerà possa gioire e rallegrarsi.

La nostra Parrocchia compie cinquant'anni di vita! E' l'anno del Giubileo che coincide con l'anno della fede indetto dal S. Padre Benedetto XVI.

La nostra Parrocchia è nata il 27 ottobre 1963 con tutti i problemi che hanno accompagnato il suo inizio con la realizzazione di quanto oggi, grazie al nostro Don Gaetano, possiamo ammirare e godere.

Stiamo preparando questo evento che, attraverso varie iniziative, ci consentirà di ripercorrere la sua storia e richiamare alla nostra memoria e alla nostra fede il percorso dei Sacramenti che, dal Battesimo guidano la nostra vita e il nostro itinerario spirituale.

Sono certo che attraverso la tua "Voce" i parrocchiani gioiranno e renderanno grazie al Signore per questo evento.

Bentornata fra noi con l'augurio che tanti possano offrire la loro collaborazione e le loro capacità.

IL COMITATO DI QUARTIERE APRE UNO SPORTELLINO DI INFORMAZIONE

A partire dal mese di ottobre 2012 Il Comitato di Quartiere apre uno sportello informativo per sviluppare meglio il dialogo con i residenti e programmare con più efficacia le iniziative comuni. Il punto d'incontro sarà aperto al pubblico tutti i giovedì dalle ore 18,00 alle ore 19,30 presso la biblioteca parrocchiale del Tricalle.

LETTERA AL DIRETTORE

"Distinti membri del comitato di quartiere del Tricalle, mi chiamo Angelo Di Filippo e sono residente a Brecciarola. Questa mattina mi sono recato a messa al Tricalle (abitualmente frequento la mia parrocchia di Brecciarola). Sul sagrato della chiesa mi è stato consegnato il vostro giornale. Sfolgiandolo ho avuto modo di apprezzare tutti gli articoli inerenti le problematiche della vostra parrocchia e del quartiere finché non mi sono imbattuto su l'unico articolo che non parlava della vostra zona ma della mia. I problemi più gravi di Brecciarola sono le buche nelle strade, le fermate Arpa e il vecchio lavatoio pubblico che non dà più acqua... Anche se non abitate da queste parti dovrete sapere che proprio in questi giorni tutti i media locali parlano dei nostri rubinetti nelle case che non sgorgano acqua potabile e che sono al secco. E voi pensate al lavatoio pubblico? ... Se proprio ci volete dare una

mano perché non parlate delle nostre fogne che non esistono e che qui scorrono liquami fra le strade con il rischio di epidemie, focolai estivi e ratti? ... O vogliamo parlare della discarica Casoni (in cui confluiscono anche i vostri rifiuti)? ... E se proprio tutto quello che vi ho detto è ancora poco vox populi fatevi un giro fra le nostre case, decine e decine di lenzuola appese sui balconi per protestare contro il sito di trattamento rifiuti che vogliono fare in località ponte calabrese! PS: se il sindaco vorrà riattivare il vecchio lavatoio pubblico (o chi per lui) farà cosa gradita a tutti i miei compaesani e voi sarete invitati per primi per sciacquarvi le vostre coscienze. Cordiali saluti"

Ugo Iezzi

Un successo la Festa della Trebbiatura organizzata da Massimo Diodato

La Festa della Trebbiatura, la "tresche", è una manifestazione popolare che si rinnova ogni anno in occasione della terza domenica di luglio anche nel rione Madonna delle Grazie per tramandare nel tempo le tradizioni contadine della nostra terra. La famiglia Massimo Diodato, che organizza da anni questo evento, mette a disposizione uomini e mezzi per rivivere



tutti assieme la giornata della trebbiatura in una splendida area attrezzata nel verde della campagna. Macchinari ed attrezzi dell'epoca diventano protagonisti della festa dell'estate tricallese, apprezzata e seguita da grandi e piccini. Una festa che fa riflettere gli anziani del posto in quei giorni lontani pieni di sacrifici, facendo conoscere in diretta ai giovani la vita dei nostri avi. Questa Trebbiatura è quindi un momento d'incontro e di confronto

fra generazioni divise da tecnologie avanzate e modi di affrontare la vita quotidiana. Momenti toccanti, che rievocano fatica e canti, in cui il cuore degli anziani si riempie di ricordi fino a traboccare in lacrime. La manifestazione, dopo la tradizionale S.Messa, si apre con la mostra degli attrezzi tipici che fanno da cornice alla trebbiatura: una lavorazione che si compie con la trebbia antica originale e con il suo tipico rumore. Un rito del lavoro dei campi che nell'arco di due ore ricrea uno scorcio assolutamente realistico della realtà di inizio secolo. Molta la gente del rione coinvolta e che si coinvolge con grande entusiasmo e passione. La manifestazione, poi, si conclude, come nella migliore tradizione contadina, con un brindisi collettivo e con spari pirotecnici. Il patron della festa rionale, Massimo Diodato, guarda indietro per andare avanti e promette di arricchire per il prossimo anno l'evento con stand gastronomici e momenti di divertimento per tutti i residenti e non. Ci si vede a luglio del 2013. E mi raccomando, non mancate.

Renato Di Matteo

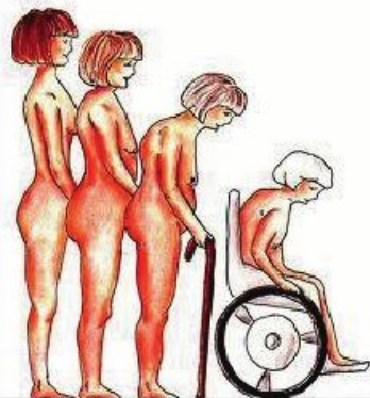
I CONSIGLI DEL MEDICO Osteoporosi

L'osteoporosi è una malattia sistemica dell'apparato scheletrico abbastanza diffusa ed è caratterizzata da una bassa densità minerale ossea e da un deterioramento della microarchitettura del tessuto osseo. In pratica, le ossa diventano più fragili e sono esposte ad un maggior rischio di frattura in conseguenza di traumi anche minimi. Le fratture costituiscono l'evento clinico più

rilevante dell'osteoporosi, anche perché interessano con maggiore frequenza il polso, le vertebre ed il femore. La prevenzione della fragilità scheletrica e delle fratture ad essa correlate può essere effettuata prima di tutto con un'alimentazione sana e bilanciata, l'esecuzione di regolare attività fisica, la cessazione del fumo e l'astensione dagli alcolici; poi bisogna mirare a una diagnosi precoce della malattia, utilizzando apparecchiature oppure algoritmi in grado di stimare il rischio di andare incontro a frattura. Il calcio è il principale costituente delle ossa, la vitamina D, che condiziona la mineralizzazione e contribuisce alla loro solidità. Per le donne, dopo la menopausa, la maggioranza soffre di una carenza di vitamina D, diversamente dal calcio, e gli alimenti contengono poca vitamina D. Essa si trova essenzialmente nell'olio di fegato di pesce (il famoso olio di fegato di merluzzo), in certi pesci grassi (salmone, sgombrò, sardine), nel tuorlo d'uovo, nel burro, nel fegato e nel formaggio. La principale fonte di apporto di vitamina D è

l'esposizione al sole, in quanto la vitamina D viene sintetizzata a livello della pelle sotto l'effetto dei raggi ultravioletti del sole; d'inverno la luce del sole è più debole e ci copriamo molto per uscire, per tale motivo ne produciamo meno che d'estate. Il calcio è il maggiore costituente dello scheletro e può essere introdotto con l'alimentazione: i latticini come il latte, i formaggi, lo yogurt, anche con lo 0% di grassi, sono una fonte nota di calcio. Le acque minerali, lisce o gassate, sono una fonte più o meno ricca di calcio. Purtroppo, però, per ottenere i 1.200 mg di fabbisogno quotidiano di calcio (per una donna di 60 anni), è necessaria una elevata quantità di questi alimenti, e ciò avviene raramente nella pratica. Da ciò nasce la necessità di un'integrazione farmacologica quotidiana di calcio. Per prevenire l'osteoporosi è importante prendersi cura delle proprie ossa sin da bambini e ricordarsi di prestare particolari attenzioni con l'avanzare dell'età, evitando manovre rischiose o pericolose e riducendo quanto possibile il rischio di cadute.

Paola Marinelli



il Brivido Goloso bar
gelateria artigianale
aperitivi semifreddi tabacchi

Chieti
via Picena, 266
tel. 0871.349876
cell. 328.9732259

"LA VOCE DEL QUARTIERE" IL GIORNALE SI PRESENTA

Venerdì 21 settembre, alle ore 10,30, si terrà presso il bar-gelateria "Il Brivido Goloso" la presentazione ufficiale de "La Voce del Quartiere".
Alla conferenza stampa verranno invitati i rappresentanti delle testate giornalistiche del territorio teatino.



IN GIRO PER IL TRICALLE IN CERCA DEL GUSTO PERDUTO Nelle terre di Antonio Pieragostino si respira aria d'antico e di domestiche bellezze

Lepri, volpi, cinghiali, camosci, pecore, maiali, galline, polli e soprattutto frutta dai colori e dai profumi inebrianti. Mi chiedo, dove ci troviamo? A Chieti! Sì, a Chieti, in via dei Peligni al numero civico 125, nel quartiere Tricalle. E precisamente nelle terre di Antonio Pieragostino, professione coltivatore diretto, un vispo contadino, settantenne, che coltiva, assieme alla famiglia, sei ettari di terreno destinati a frutteto, oliveto, vigneto, erba medica. Antonio ha due figli, aiutanti all'occorrenza: Aurelio, che lavora in un'azienda per la trasformazione di foraggio per cavalli, in strada Madonna della Vittoria; e



Marcello, che gestisce un panificio in Piazzale Sant'Anna, sempre a Chieti. Un impegno, una fatica, una passione. Antonio inizia a lavorare molto prima del sorgere del sole, e termina tardi, verso le ore 22, anche se il lavoro nella campagna è molto faticoso perché va declinato con i verbi arare, seminare, innaffiare, potare, concimare, raccogliere, vendere e osservare, ovvero tenere sempre sotto controllo il tempo e lo spazio. Per la vendita, insieme alla moglie, Maria Bambina, porta i suoi prodotti al mercato di Piazzale Malta a Chieti. Per l'inizio, invece, della sua lavorazione è fornito di due trattori, uno in gomma e l'altro cingolato. Ma all'occorrenza, cioè sempre, il figlio Aurelio, dopo il lavoro, si aggiunge in quanto il padre da solo fa fatica a lavorare sei ettari di terreno. Ma a proposito di gusto perduto, ho assistito alla raccolta delle "percoche" a polpa gialla attaccato al seme, qualità napoletana. La buccia gialla con riflessi rossastri, un profumo difficile da descrivere ed un sapore dolce, sugoso... Aurelio mi ha rivelato i problemi che ha subito per combattere l'invasione dei cinghiali arrivati sino all'uscio di casa, animali puzzolenti che scavano il terreno per nutrirsi di

vermi. Fortunatamente si sono allontanati. E poi la sorpresa. Nel mese di maggio è rimasto incredulo nel vedere un camoscio, zampe lunghe, colore marroncino, piccole corna andare a zonzo da quelle parti... Come avrà fatto ad arrivare in città? Peccato, dopo pochi giorni non si è più visto! Ma ora viene il bello. Rientrato a casa di Antonio dal tour campagnolo non ho potuto rifiutare un assaggio agro-alimentare. Nell'aria, Maria Bambina ha apparecchiato un tavolo con una bella e colorata tovaglia. Ho iniziato con pane ed olio proveniente dalla spremitura delle sue olive leccino, quindi, lonza e salsicce dal suo maiale, poi, pecorino (non ricordo di averne mangiato similari al giusto punto di maturazione) con il latte delle sue pecore, il tutto mandato giù con un Montepulciano d'Abruzzo di 14 gradi, al profumo di cioccolato e fragola. Come nelle antiche ed allegre tavolate in campagna, questo cerimoniale si è svolto in un clima campestre di amicizia, sorrisi, allegria, rispetto, educazione, gentilezza, familiarità, disponibilità. Ed infine, dulcis in fundo, un mezzo bicchiere di vino cotto, "lu cuplemente", invecchiato di 4 anni, nonché una riserva di 20 anni. Grazie Antonio. A buon rendere.

Luciano Pellegrini

SENSO CIVICO E RISPETTO DELL'AMBIENTE

I cattivi selvaggi e la legge della giungla

D'accordo, chi ci amministra non sempre ci merita. Chi ci governa quasi mai si dimostra all'altezza. Ma, è bene essere chiari, capita sovente anche l'inverso. E cioè che la cosiddetta "gente" (noi) abbia le sue pesanti responsabilità. Nel caso di specie (parlo dello smaltimento dei rifiuti ingombranti) anche il nostro quartiere, purtroppo, dimostra di mancare del più elementare senso civico. E' mai possibile che ancora oggi, nell'anno del signore 2012, presso i cassonetti di raccolta dei rifiuti ordinari, si contempli un ampio campionario di televisori dismessi, pezzi di frigorifero e tazze da bidet? Qui c'è poco da comprendere e capire.



Esiste una raccolta differenziata porta a porta ormai consolidata. C'è tanto di unità specializzata per rifiuti elettrici a disposizione in giorni stabiliti. Tutto va nella direzione di una sempre più accurata differenziazione dei rifiuti urbani, nell'ottica di un crescente riutilizzo degli stessi e nella prospettiva di una maggiore tutela dell'ambiente. Eppure, niente! C'è ancora chi non capisce, non vuole capire e si sente legittimato a buttare un materasso vecchio per strada, se non addirittura dalla finestra. E' la celebrazione dello spazio pubblico come discarica. E' di tutti e quindi di nessuno. Ma si può? Con il bombardamento informativo e la ridondanza tecnologica che ci sovrastano riusciamo ancora ad essere sordi, ciechi ed impermeabili a qualsiasi esortazione al collettivo progredire? E ora di dirlo a chiare lettere: va bene la prevenzione, va bene la diffusione di una cultura ecologica e la sensibilizzazione ad un modello di vita ecosostenibile, ma quando ci vuole, ci vuole! Una sana repressione contro chi si ostina a vivere nella giungla non è più solo auspicabile. E' obbligatoria.

Tarcisio Di Nicola

sara
sara assicurazioni

Agente Capo
MASSIMO PAOLINI
Piazza Garibaldi, 3 - 66100 CHIETI (CH)
Tel. 0871.345305 - 0871.323095
Fax 0871.347316
eg5220@saragroup.it - www.sara.it

**CARROZZERIA
ROCCHIO & TORACCHIO**
SOCCORSO STRADALE 24h

Tel. 0871.345220 Strada Vallone Fagnano
Cell. 338.3963346 Marco 66100 CHIETI
Cell. 338.3965639 Giovanni Piva e Cod. Fisc. 01740640691

RISTORANTE - PIZZERIA
La Piccola Napoli
Specialità Pesce
Aperti anche la Domenica a Pranzo
Per info: 0871.344880 - 3278347926

LAVANDERIA TRICALLE
di Manzi Giovanna
P.le Tricalle, 6 - 66100 CHIETI
Tel. 0871.349109

Lavaggio a secco e all'acqua
Servizio di stiratura
Lavori di riparazioni sartoriali

A zozzo per i quartieri



qui doveva essere realizzata la chiesa

MADONNA DEL FREDDO SI FA COMITATO

Madonna del Freddo o Madonna della Neve o Zona P.E.E.P.(Piano di Edilizia Economica Popolare) al Centro Levante.

Tutti indicano il popoloso quartiere, di circa 2500 abitanti. Il titolo di Madonna del Freddo è di origine popolare, mentre la versione ufficiale è quella di Santa Maria della Neve, perché la città di Chieti, anticamente era spesso investita da abbondanti nevicate e per questo motivo era nata una sentita devozione per questa Madonna.

Una leggenda racconta che un giovane molto povero, percorrendo questa zona fu colto da un male accompagnato da febbre alta. Più si copriva e più sentiva freddo! Supplicò la Vergine di aiutarlo. Fu così che il miracolo si compì e il giovane guarì.

Con i risparmi del suo lavoro e per la riconoscenza alla Vergine, edificò una cappella dedicata alla Madonna del Freddo. Questa chiesa come tutte quelle realizzate nei contadi è molto venerata e sempre manutentata da parte di benefattori. La chiesa è sotto la giurisdizione della chiesa di Sant'Anna.

Quando iniziarono i lavori per la costruzione delle case PEEP, al Centro Levante si pensò anche alla costruzione di una chiesa, ma il progetto fu accantonato. Infatti, esiste la gettata di cemento per questa chiesa ora abbandonata, con erbacce e con buche pericolose che possono procurare gravi infortuni alle persone che possono calpestare questa area non chiusa e protetta!

Ma, strutture di culto a parte, il quartiere è abbastanza vivo. C'è la farmacia comunale, ci sono negozi, scuola elementare, palestre, ed un parco giochi ben realizzato con panchine, giochi, fontana. Particolarità della zona, un sacrario militare con mezzi bellici ed un enorme fontana, a forma di braciere con una accogliente gradinata. In più, nel quartiere esiste un'associazione culturale molto attiva, denominata "Camminando insieme". Inoltre, sta nascendo un comitato di quartiere, come mi ha riferito Alberto Marrone che fa parte della famosa band locale "Bandiera Gialla", per affrontare e risolvere assieme i problemi della zona. Questo comitato di quartiere nasce con lo scopo di sollecitare gli amministratori della città a dare risposte concrete e positive per migliorare le condizioni sociali e culturali del quartiere.

Luciano Pellegrini

PADRE ALESSANDRO VALIGNANO SBARCA DI NUOVO IN GIAPPONE

A FINE SETTEMBRE NELLA CITTA' DI MINAMI-SHIMABARA VERRA' INAUGURATA LA STATUA DEL MISSIONARIO TEATINO REALIZZATA DA LUCIANO PRIMAVERA

I giapponesi, si sa, hanno il culto per il Belpaese e stravedono per le eccellenze tricolori. Per gli abitanti del Sol Levante Italia vuol dire moda, design, arte, musica lirica, enogastronomia, stile di vita. Ebbene, se esiste questo feeling tra i nostri due paesi il merito viene da lontano. Il meraviglioso rapporto culturale ed economico con il Giappone, e con l'Asia in generale, non esisterebbe senza l'opera di un gesuita teatino del Cinquecento, Alessandro Valignano (Chieti, 1539 - Macao 1606), il quale visitò l'Estremo Oriente con una piena disponibilità a conoscere altre civiltà e con una nuova visione dei rapporti internazionali, come nessun altro europeo fece in quell'epoca.



Il 22 settembre nella città di Minami-Shimabara, alla presenza delle autorità italiane e nipponiche (sarà presente anche il sindaco di Chieti Di Primio con una delegazione teatina), verrà inaugurata la statua del coordinatore delle missioni cattoliche in Estremo Oriente, realizzata dall'artista teatino Luciano Primavera e donata al Comune giapponese dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Chieti. Si tratta di un ritorno simbolico del grande gesuita a distanza di oltre 430 anni. Il busto del celebre missionario - un'opera dello stesso autore, simile a quella collocata sul basamento davanti Palazzo d'Achille - verrà collocato nel giardino del porto e diventerà, così ha preannunciato il sindaco Fujwara, in visita d'amicizia a Chieti nel mese di agosto con una delegazione studentesca, il simbolo della città.

E LA BANDA SUONERA' LEONTINO IEZZI DIRIGE LA STORICA FORMAZIONE TEATINA

La banda di Chieti, nata nel 1864 e dedicata a Vincenzo Bellini, i cui avi ebbero i natali in Torricella Peligna, piccolo centro montano dell'entroterra chietino, balzò subito alla ribalta internazionale per la qualità delle esecuzioni musicali e per il singolare numero dei suoi componenti che arrivò a toccare i 90 elementi. Non a caso, la banda di Chieti venne definita da PIETRO MASCAGNI la "Più importante banda del mondo". Nicola Centofanti (Lanciano, CH 1913-Pescara 1997), per anni ha diretto questa prestigiosa formazione, apprezzata in Italia ed all'estero. Successivamente, con la fuoriuscita del maestro per motivi di età, l'amministrazione comunale di Chieti fu costretta a sponsorizzare bande per lo più pugliesi che portavano il nome della nostra città. All'inizio del 2011 è stata ricostituita la banda Città di Chieti la cui direzione è stata affidata all'abruzzese doc e teatino d'adozione, Leontino Iezzi, diplomatosi presso il conservatorio Luisa D'Annunzio di Pescara. Il maestro ha un curriculum interessante: ha diretto cori-ensemble-orchestre-fanfara ed è conosciuto ed

apprezzato in regione ed in Italia. Il suo viso sorridente, oltre ad una tecnica dirigenziale di livello, offre sicurezza ed affiatamento ai componenti della banda, che per la maggior parte sono di provenienza abruzzese. Nella banda ci sono 6 giovani con età 15/17 anni. Importantissimo per il passaggio di consegne. Il maestro Iezzi ha fuso l'esperienza con la motivazione dei giovani con l'intento di sviluppare assieme un grande laboratorio musicale e culturale.

Stiamo parlando di una formazione bandistica che ha un grande seguito. Non a caso, nel mese di maggio, in occasione della festività del santo patrono San Giustino, la banda ha riscosso consensi da parte di un pubblico attento ed educato alla musica colta. Godibile, orecchiabile, fiabesco, armonioso, soave, la marcia sinfonica di Giovanni Orsomando, compositore e direttore di banda, virtuoso di clarinetto, (fu il padre dell'annunciatrice Rai Nicoletta Orsomando). Cuore abruzzese, gran marcia sinfonica. Efficace i duetti.

Luciano Pellegrini



IL DONO DI UN SORRISO

UN SORRISO NON HA UN PREZZO, E' UN'ESPRESSIONE MAGICA DEL NOSTRO VOLTO CHE PUO' DONARCI QUANDO SI RICEVE, UN PREZIOSO GIOVAMENTO AL NOSTRO ANIMO, PUR SE VITTIME DI QUALUNQUE MALESSERE. NESSUN FARMACO A QUESTO MONDO HA IL POTERE TONIFICANTE DI UN VISO CHE TI SORRIDE, PERCHE' PUO' RENDERTI LA GIORNATA PIU' PROPOSITIVA. IL SORRISO CHE TI VIENE DONATO PUO' RENDERTI FELICE PERCHE' CHI TE LO HA REGALATO E' COSCIO CHE DI QUESTA PREZIOSA LINFA NE HAI BISOGNO. CHI TI OFFRE UN SORRISO, PUR ESSENDO RICCO, NON LO IMPOVERISCE, CHI LO RICEVE, PUR ESSENDO POVERO, LO RENDE RICCO. DURA SOLO UN ISTANTE, MA TALVOLTA IL SUO RICORDO FERMANE INDELEBILE. CREA LA FELICITA' IN FAMIGLIA ED E' UN SEGNO TANGIBILE DI AMICIZIA. NON PUO' ESSERE COMPRATO, NE' PRESTATO, NE' RUBATO, PERCHE' RAPPRESENTA LA MESCOLANZA DI AFFETTO, SPONTANEITA', AMICIZIA, VALORI UMANI CHE NOBILITANO LA NOSTRA ESISTENZA. UN VOLTO CHE NON SORRIDE VA COMPRESO, PERCHE' NON REGARGLI IL VOSTRO E FORSE IL GIORNO DOPO SAPRA' CONTRACCAMBIARVI CON IL SUO. NESSUNO IN QUESTO AVARO E CRUDO MONDO PUO' FARE A MENO DI UNO SMAGLIANTE SORRISO, ESSO E' ESPRESSIONE DI AMORE, FONTE DI ETERNO BENESSERE E RECIPROCA FRATELLANZA. NON PENSARE CHE SOLO UNA SMAGLIANTE DENTATURA PUO' FAR BRECCIA NEL TUO ANIMO REGALLANDOTI UN SORRISO. ANCHE CHI NE E' SPROVVISTO TE NE PUO' FARE OMAGGIO, LA LUCENIEZZA DEI SUOI OCCHI, LE DOLCI SFUMATURE MIMICHE DEL VISO, INARCANDO POI IN SU LE LABBRA SOCCIEBILI, ED ECCO LA PANACEA DEL SORRISO MANIFESTARSI.

ROBERTO CAPELLANI - ALIAS ROBY ONE

DISCARICHE ABUSIVE A CIELO APERTO, SI CAMBIA

Controlli a tappeto e multe salate per i trasgressori. Questo il risultato ottenuto dai rappresentanti del Comitato di Quartiere del Tricalle (Angelo Di Fazio e Renato Di Matteo, rispettivamente consigliere e segretario) nell'incontro avuto a fine luglio con l'assessore alla Gestione, Raccolta e Smaltimento dei Rifiuti Urbani, Alessandro Bevilacqua e con il responsabile di Cns Mantin, Nicola Della Corina. Un incontro, incentrato sul problema delle discariche abusive "a cielo aperto". «Dopo un periodo di verifica - ha



precisato l'assessore Bevilacqua - rearsi necessario al fine di abituare la cittadinanza al nuovo metodo di raccolta differenziata, saranno intensificati i controlli. Dal mese di agosto difatti sono entrati in funzione otto ausiliari per i Servizi di Igiene Urbana, le cosiddette 'Guardie Ambientali' che avranno il compito di vigilare sul comportamento dei cittadini nel conferimento dei rifiuti ma, soprattutto, in qualità di pubblici ufficiali, saranno autorizzati a sanzionare gli indisciplinati colti in flagrante. Pertanto, con l'introduzione delle guardie ambientali, siamo certi che riusciremo a far cambiare gli atteggiamenti di coloro i quali continuano a fraporsi, con fare incivile, al successo della raccolta differenziata, vanificando il buon operato di tanti cittadini i quali, invece, rispettando le regole contribuiscono a migliorare la qualità della nostra Città. Coloro i quali verranno colti in flagranza mentre abbandonano i rifiuti, verranno sanzionati a livello pecuniario nei limiti di quanto previsto dal Regolamento di Igiene Urbana del Comune, ovvero con contravvenzioni che vanno da un minimo di 20 ad un massimo di 500 euro".

Renato Di Matteo

Advertisement for 'siti web' services including dynamic commerce, graphics, and video editing. Contact: djmystica@hotmail.com, 393 0722349.

Advertisement for 'HOME MOVIES' services, including 3D printing and film restoration. Contact: Tel. 388 4790113.

Advertisement for 'Marco Di Matteo' featuring a book cover 'La mattina del quinto giorno' and 'Romanzo'. Contact: www.facebook.com/paolaella.edizioni.

L'Agendina

- Venerdì 21 settembre ore 10,30 Conferenza stampa Presentazione del giornale "La Voce del Quartiere." presso Il Brivido Goloso Via Picena,266 Chieti
- Giovedì 4 ottobre Sportello di Informazione Spazio aperto al pubblico ogni giovedì (ore 18,00 - 19,30) presso la biblioteca parrocchiale del Tricalle.
- Mercoledì 10 ottobre ore 20,30 Meeting con associazioni culturali di Chieti presso la biblioteca parrocchiale del Tricalle.
- Venerdì 19 ottobre 2012 ore 20,30 Incontro con i residenti presso la biblioteca parrocchiale del Tricalle
- Martedì 30 ottobre Bando di concorso per il logo de "La Voce del Quartiere" Iniziativa riservata agli alunni della Scuola Primaria del Tricalle

PROMUOVERE A CHIETI IL GASTROTURISMO E' POSSIBILE

(continua da pag.1)

Poltiche Agricole, Mauro Febbo, crede che Chieti possa diventare una città gastroturistica, un territorio che, nel mettere in sinergia le competenze pubbliche e private, recuperi il suo passato e scommetta il suo futuro sul formidabile binomio agricoltura-turismo. Le memorie del tempo, ovvero le maestrie del passato e le eccellenze del presente, unitamente ai sapori e ai saperi della cucina più genuina ed unica teatina (pensiamo al favoloso piatto, tutto teatino, dei "Maccheroni alla chitarra") si candidano ad avere nella città di Chieti un osservatorio sulla creatività e convivialità del comprensorio teatino, e, perché no, ad ospitare, come auspicato da alcuni consiglieri comunali un evento sul tema del Turismo Enogastronomico dell'Abruzzo. Hai visto mai.

Ugo Iezzi